

## Autorizzato il Dormex 2026, regolatore di crescita per stimolare il germogliamento dell'actinidia

Il Ministero della Salute ha emanato il tanto atteso decreto di autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per l'impiego del prodotto fitosanitario Dormex 2026, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del reg. (CE) n. 1107/2009, a base della sostanza attiva idrogeno cianammide su actinidia. Si tratta di un fitoregolatore che è in grado di regolare il risveglio delle piante decidue quando questo è compromesso da un inverno troppo mite. Induce una regolare apertura delle gemme e rende uniforme il germogliamento, la fioritura e la maturazione dei frutti.

La maggiore uniformità delle varie fasi fenologiche a partire dal risveglio rende le piante meno suscettibili all'attacco di patogeni.

L'autorizzazione all'impiego è valida per un periodo di 45 giorni e non di 120 giorni come prevede l'art. 53 del reg. CE 1107/2009 dalla data dell'entrata in vigore del decreto, nei soli territori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Lazio e Puglia, esclusivamente per la coltura del kiwi. L'utilizzo è subordinato alla conferma da parte dei Servizi Fitosanitari Regionali della sussistenza della suddetta carenza climatica nelle aree interessate dal trattamento che può essere effettuato esclusivamente nel periodo 9 Febbraio 2026 fino al 26 Marzo 2026.

Il Dormex non è stato invece autorizzato per l'impiego sull'uva da tavola che era fortemente auspicato dai produttori.

Il Ministero della Salute, inizialmente, aveva dato parere sfavorevole all'autorizzazione del formulato in quanto la sostanza attiva idrogeno cianammide è stata revocata molti anni fa (il 18 marzo 2008) dall'Unione europea, per gli aspetti tossicologici e i profili di sicurezza negativi per operatori e popolazione esposta.

Tuttavia, il fatto che la Grecia abbia già concesso l'uso d'emergenza per questa campagna agraria, avrebbe esposto l'Italia ad uno svantaggio competitivo rispetto alla commercializzazione del kiwi che è una coltura di rilevante importanza economica nel nostro Paese.

Nella seduta del 9 dicembre 2025, la Camera dei deputati ha, infatti, discusso un'interrogazione e un'interpellanza dedicate alla possibile autorizzazione in deroga del prodotto per la campagna agraria dell'actinidia. Il processo greco di approvazione degli usi d'emergenza è molto più rapido rispetto a quello italiano in quanto è sufficiente la richiesta dei produttori agricoli che attestano lo stato di emergenza, sono valutati solo LMR per la coltura interessata a tutela della salute dei consumatori e l'efficacia. Nel decreto emanato dalla Grecia si evidenzia che il provvedimento è concesso in quanto il "DORMEX è approvato per gli usi richiesti, in varie paesi come la Nuova Zelanda e il Cile che competono con le produzioni di kiwi greche sul mercato europeo".

In Italia, il decreto del Ministero della salute pone delle restrizioni riportate sull'etichetta del formulato a causa delle tossicità della sostanza attiva.

che le macchine utilizzate per la distribuzione devono essere state sottoposte al controllo funzionale obbligatorio previsto dal d.lgs. 150/2012 “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi” e dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ed avere, quindi, l'attestazione del controllo funzionale e regolazione strumentale in corso di validità nonché l'uso di ugelli antideriva aventi specifici requisiti tecnici.

Per proteggere gli organismi acquatici, occorre, inoltre, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 20 m dai corpi idrici e 50 m da zone sensibili di qualsiasi rischio. E' assolutamente vietata l'applicazione manuale del prodotto. Non è ammesso l'utilizzo di qualsiasi tipo di pompa a spalla compreso l'atomizzatore a spalla. Per l'operatore è consentito trattare massimo due ettari di superficie al giorno.

L'approvazione dell'autorizzazione del Dormex2026 è senz'altro un provvedimento positivo di grande supporto per la produzione di kiwi. Si tratterà ora di individuare una sostanza attiva alternativa di analoga efficacia da poter immettere sul mercato nel breve periodo.